

L'ECONOMISTA MASSIMO BALDINI

«Vera riforma dell'Irpef per sostenere i giovani»

CINZIA ARENA

Reddi fermi da trent'anni e giovani molto più poveri dei genitori. Un gap generazionale, "strutturale" ma acuito dalla pandemia, che va corretto con una riforma dell'Irpef "compensata" da altre entrate a partire dalla web tax. Massimo Baldini, che insegna Scienze delle Finanze a Modena, è convinto che non bastino i miliardi del Pnrr a rimettere in moto l'Italia.

La povertà al tempo della pandemia è cresciuta soprattutto tra giovani e al Nord, perché?

In effetti si tratta di due fenomeni collegati, diretta conseguenza della stagnazione iniziata nel 1992. I redditi delle famiglie italiane sono rimasti allo stesso livello reale di quasi trent'anni fa mentre negli altri Paesi sono cresciuti. Le ultime due crisi, quella del 2008 e quella del 2020 sono molto simili: hanno colpito i giovani, gli immigrati, le donne e i precari, in questo caso ancora di più per via del blocco dei licenziamenti. Una volta si parlava di dualismo tra i dipendenti garantiti e i giovani precari, oggi si è spostato tra dipendenti pubblici e pensionati, da una parte, e chi lavora nel privato dall'altra.

Questa suddivisione spiega perché al Sud la crisi ha avuto un impatto minore?

L'Istat non analizza la differenza tra lavoratori pubblici e del privato. Ma si tratta di un dato reale: al Nord è maggiore la quota di popolazione il cui reddito dipende dall'economia privata, al Sud invece è maggiore la quota tutelata. Manca inoltre uno studio sull'effetto del reddito di cittadinanza sul tasso di occupazione.

Il reddito di cittadinanza è servito a mitigare l'avanzata della povertà?

Con delle forti differenze territoriali. Ha delle regole uniformi su tutto il Paese quando invece le opportunità e il costo della vita sono molto diversi. Al Nord inoltre ci sono gli stranieri che non possono accedere a questa misura per via del requisito dei dieci anni di residenza (che scende a due per il reddito di emergenza) e sono stati i primi a perdere il lavoro. Basti

guardare i dati sui buoni spesa offerti dai Comuni durante la pandemia: a Modena i due terzi sono andati a famiglie straniere.

L'unico elemento positivo sembra essere la diminuzione dell'intensità della povertà, come si spiega?

Sicuramente le misure di sostegno al reddito e la cassintegrazione hanno avuto un peso, si parla di decine di miliardi di aiuti. Però in questa diminuzione c'è un anche un effetto "automatico": si è allargata l'area della povertà con l'ingresso di nuclei che non sono in condizioni drammatiche e quindi il livello di emergenza è un po' diminuito.

Uno dei dati più allarmanti è che tra i nuovi poveri ci sono tanti lavoratori, non solo disoccupati.

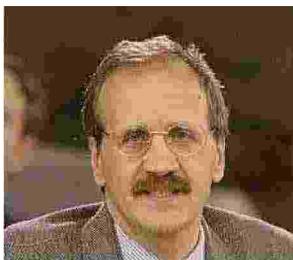
Evidentemente si tratta di un lavoro povero e comunque dell'unico reddito della famiglia. In Italia il tasso di occupazione femminile in molte zone è bassissimo e questo spiega anche il perché non si fanno più figli. È diventata una strategia per cercare di mantenere un certo tenore di vita in mancanza di alternative.

Un altro elemento che spinge verso il baratro dell'indigenza è il dover pagare un affitto.

Le famiglie povere stanno in affitto e ancora una volta spesso si tratta di immigrati che non ricevono case in eredità. Aumenta però anche il numero di giovani che va in affitto e questo è un indicatore della difficoltà economica.

Da dove si parte per ridurre il gap generazionale che penalizza i giovani?

L'Italia deve trovare una sua via per la crescita che passi da un forte investimento nel capitale umano. I fondi europei prima o poi finiranno, servono interventi strutturali come il taglio del cuneo fiscale sul lavoro. Una riforma dell'Irpef a favore dei giovani che venga bilanciata da un aumento del gettito proveniente da altre voci - dai consumi alla tassa di successione, dalla web tax alla tassazione ambientale sulla produzione di CO2 - sarebbe un buon inizio.



Massimo Baldini

«Rdc e Rem sono riusciti quanto meno a ridurre l'intensità dell'indigenza, ma di meno al Nord»

© RIPRODUZIONE RISERVATA